

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Anie			
54	Affari&Finanza (la Repubblica)	26/02/2018	<i>MESSE FRANKFURT RACCONTA L'HI-TECH DAL "FOOD 4.0" AGLI OCCHI DEI ROBOT (Stefaniaaoi)</i>	2
	Voltimum.it	26/03/2018	<i>TECNOLOGIE INTELLIGENTI PER L'EDIFICIO INTELLIGENTE</i>	3
	REPUBBLICA.IT	27/02/2018	<i>MESSE FRANKFURT RACCONTA LHI-TECH DAL FOOD 4.0 AGLI OCCHI DEI ROBOT</i>	5
28/30	Elevatori	01/12/2017	<i>LIFTS AND SEISMIC RISK ASCENSORI E RISCHIO SISMICO</i>	7

Messe Frankfurt racconta l'hi-tech dal "food 4.0" agli occhi dei robot

IL GRUPPO TEDESCO, TRA I PIÙ GRANDI ORGANIZZATORI DI FIERE E CONVEGNI AL MONDO, È IMPEGNATO IN ITALIA CON UNA SERIE DI EVENTI TUTTI DECLINATI IN CHIAVE TECNOLOGICA: PROSSIMO APPUNTAMENTO SULL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Stefania Aoi

Milano

Ascensori che salgono e scendono, trasportando le persone da un piano all'altro di un palazzo, ma anche veri e propri ascensori orizzontali che collegano il nono piano di un grattacielo con quello dell'edificio di fronte, attraverso passerelle, attrezzate con rotaia, su cui si muovono cabine senza conducente. «Il futuro sarà così — racconta Donald Wich, amministratore delegato Messe Frankfurt Italia — con una app il cittadino metropolitano potrà scegliere con quale mezzo spostarsi e tra le opzioni ci saranno anche gli ascensori». Per questo il gruppo tedesco, tra i più grandi organizzatori di fiere e convegni al mondo, con più di 2.500 collaboratori e un fatturato annuo di circa 661 milioni di euro, ha deciso di orga-

nizzare tra il 24 e il 25 ottobre prossimi, a Milano, E2Forum, un convegno mostra sul cosiddetto trasporto verticale. «Forse uno degli appuntamenti più interessanti di quest'anno — afferma il manager — Perché in questo campo la tecnologia fa passi da gigante e se ne sa poco. Diverse imprese ci hanno chiesto di raccontare loro lo stato dell'arte e noi, insieme ad Anie AssoAscensori, adesso le accontenteremo».

Messe Frankfurt, da diversi anni, crea, anche in Italia, una fiera a carattere nazionale, la Sps Ipc Drives Italia, che si terrà dal 22 al 24 maggio a Parma, dedicata all'automazione. Una manifestazione che per la prima volta avrà tutto un padiglione dedicato ai grandi nomi dell'information technology, da Oracle, a Microsoft fino a Sap. «E poi avremo incontri formativi per spiegare cosa sta succedendo nei settori delle nuove tecnologie legate all'industria. In tutto i nostri forum sono cinque, ma già dall'anno prossimo il gruppo, controllato dalla città di Francoforte, porterà ben due forum in più». Uno sarà sui sistemi di visione, in diverse parole gli occhi dei robot. E un altro sarà sulla digitalizzazione legata al settore tessile. «I prossimi ap-

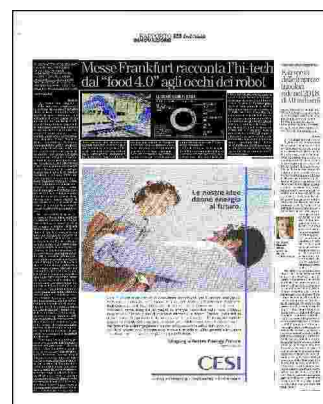
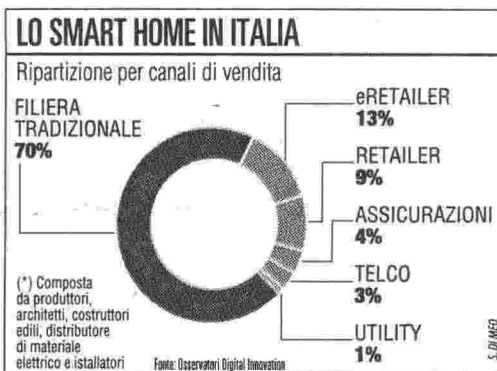
puntamenti per quest'anno sono invece il forum della Meccatronica, un appuntamento itinerante giunto alla sesta edizione, che prenderà il via il 26 settembre a Torino. E, ancora, il forum del Telecontrollo che ha cadenza biennale (dedicato alle tecnologie per le reti di pubblica utilità e le città del futuro)». Infine, ci sarà il forum Fimi, sull'internazionalizzazione del Made in Italy, che chiuderà a dicembre, vertendo sul ruolo del mercato cinese nel processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane, con focus sul new retail, e-commerce e proprietà intellettuale.

«Ma adesso la nostra attenzione è concentrata sull'appuntamento più prossimo — ricorda Wich — Si tratta di Food processing 4.0, a Verona». Una tavola rotonda che aprirà i battenti fra soli due giorni, e in cui il gruppo tedesco ha invitato i big delle tecnologie per parlare dell'innovazione nel settore dell'industria alimentare. Si tratta del secondo appuntamento, dopo quello di Piacenza, di un road show in quattro tappe che condurrà gli imprenditori verso la fiera Sps Italia a Parma. Food processing sarà invece un momento di incontro e dibattito, patrocinato da Confindu-

stria Verona, che ospiterà le aziende fornitrici di tecnologie e automazione e le imprese utilizzatrici del territorio. Ci sarà Abb, B&R Automazione Industriale, Bosch Rexroth, Mitsubishi Electric Europe, Rigoni di Asiago e tanti altri. «Questo appuntamento è solo un esempio di ciò che facciamo — spiega il manager — Il nostro obiettivo è raccontare i trend tecnologici, convincere gli imprenditori italiani dell'importanza di innovare».

L'Italia è un paese che sul piano dell'innovazione tecnologica è ancora indietro secondo Messe Frankfurt. «Di sicuro l'imprenditore medio piccolo italiano ha un concetto di gestione d'impresa diverso da un imprenditore tedesco. In genere il primo gestisce l'azienda come si gestisce la famiglia e questo gli impedisce di farla crescere. Ecco che l'85 per cento di aziende italiane sono di piccole dimensioni». Proprio per questo gli eventi organizzati lungo lo Stivale da Messe sono diversi da quelli realizzati in Germania. «Lì creiamo vere e proprie fiere, perché gli imprenditori sono in genere molto ben informati e investono in innovazione — conclude Wich — In Italia, in molti casi, dobbiamo ancora spiegare e convincere sui vantaggi concreti che portano le nuove tecnologie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



voltimum

Cerca...

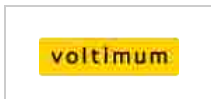


LOGIN



REGISTRATI ORA!

HOME ECATALOGUE NOVITÀ MERCATI MARCHI DOCUMENTAZIONE VIDEO FORMAZIONE

Tu sei qui: [Home](#) > [Ultime notizie](#) > Tecnologie intelligenti per l'edificio intelligente

Tecnologie intelligenti per l'edificio intelligente

26.03.2018

E2 Forum elevator+escalator: due intense giornate di informazione, dibattito e formazione sulla mobilità verticale e orizzontale e, sulla trasformazione digitale degli impianti di automazione per gli edifici del futuro.

La seconda edizione di E2 Forum elevator+escalator che si svolgerà il 24 e 25 ottobre 2018 a Milano, in via G.B. Piranesi 10, presso Frigoriferi Milanesi, rappresenta un momento unico ed essenziale per fare il punto sul tema del trasporto verticale e della connessa trasformazione digitale degli edifici e delle città.

La mostra convegno, organizzata da Messe Frankfurt e promossa da ANIE AssoAscensori, nella nuova edizione si sviluppa su due giorni.

"E2 Forum Milano è un'eccellenza italiana che viene valorizzata anche fuori dai confini nazionali" spiega Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia. "É una delle tre manifestazioni per gli ascensori e le scale mobili appartenente al portfolio "Building Technologies" del gruppo Messe Frankfurt, insieme alla consolidata IEE Expo di Mumbai in India e E2 Forum Frankfurt (al suo debutto il 18 e il 19 settembre 2018) che rappresentano un biglietto da visita del Made in Italy per tutti gli operatori internazionali del settore".

L'evento rappresenta un'opportunità per i visitatori, sia dal punto di vista dell'aggiornamento tecnologico e professionale, sia da quello del business e del networking, con un forte accento sulle nuove proposte e sui convegni. "E2forum è senza dubbio il più importante appuntamento formativo italiano" dichiara Roberto Zappa, Presidente di ANIE AssoAscensori, "in cui il settore degli ascensori e delle scale mobili trova l'opportunità di confrontarsi sia con tutta la filiera sia con gli operatori di settori chiave nella trasformazione dell'edificio in un nodo intelligente di una rete intelligente" "In edifici nuovi e modernizzati che diventano sempre più complessi e in cui le diverse tecnologie si integrano e comunicano tra loro e con chi lo abita, ascensori e scale mobili devono essere in grado di interagire e connettersi opportunamente con tutta l'infrastruttura. Il settore sarà in grado di adeguarsi presto all'evoluzione smart degli edifici e della mobilità urbana esprimendo un ruolo primario nella trasformazione delle città attuali in nuclei urbani intelligenti, funzionali, sostenibili e sicuri".

Tema dell'evento è l'attuale stato dell'arte della mobilità verticale legata agli sviluppi della smart city in relazione alla mobilità in generale e con quanto concerne la necessità di costruire edifici intelligenti, sicuri e su cosa significhi ciò per l'utente finale. Un autorevole Comitato Scientifico ha messo a punto le articolazioni tematiche delle due giornate per garantire ai partecipanti la migliore e più attuale formazione in questo contesto.

Le tematiche dell'efficienza energetica, dell'interconnessione, dello smart living, del comfort, della gestione della mobilità, della sicurezza e del design sono quindi tutte presenti e affrontate con particolare riferimento agli specifici interessi professionali dei visitatori. I temi, di ampio respiro ma nello stesso tempo ben calibrati sulle esigenze di ciascuno, sono di particolare interesse per real estate, architetti, ingegneri, system integrator, costruttori edili, costruttori di impianti, prescrittori, fornitori di componenti, manutentori, installatori e amministratori di condominio, ciascuno per le proprie competenze e per le proprie responsabilità professionali.

E2forum: il format

La manifestazione prevede un'ampia area espositiva in cui si potrà percepire fisicamente l'attuale stato del comparto, individuando le soluzioni a ciascuno più congeniali, in particolare considerando che il futuro delle città è legato alla verticalizzazione degli edifici, che non potranno essere che "intelligenti" e "connessi".



ABB Connect
Il tuo assistente digitale.

DOWNLOAD

ABB

ALTRI ARTICOLI SIMILI

- ▶ L'edificio moderno e le tecnologie innovative
- ▶ Soluzioni tecnologiche per il "sistema edificio/impianto"
- ▶ Tecnologie e normative per il mondo dell'hospitality
- ▶ In Sicilia una città intelligente
- ▶ Obiettivo: "Fabbrica Intelligente"

ARGOMENTI ASSOCIATI

- ▶ Building e Home automation (domotica)

Nell'area espositiva troveranno spazio e mostreranno le loro soluzioni costruttori di ascensori e scale mobili, fornitori di componenti e accessori, produttori e fornitori di prodotti, soluzioni e servizi per il sistema edificio- impianto.

Sono già con noi: Dapa, Giovenzana International B.V., Heidenhain Italiana, Iotty, Kone, Montanari Giulio & C., Prysmian Cavi e Sistemi Italia, PFB, Schindler, Sicor, Stem, Steute Italia, thyssenkrupp Elevator Italia, Wittur.

I temi al centro del Forum

Il palinsesto convegnistico del Forum, suddiviso in sessioni verticali e momenti plenari di confronto, affronta i principali aspetti relativi alla progettazione e alla gestione degli ascensori e degli edifici intelligenti.

I temi principali che verranno affrontati a E2 Forum sono smart elevators & buildings, mobilità verticale e orizzontale, digitalizzazione & innovazione ed edifici storici smart.

Si segnalano, nel contesto più ampio del palinsesto convegnistico, i seminari organizzati da Il Quotidiano Immobiliare "Le persone come driver proattivi del centro commerciale" e "Il costruito e il bisogno innovativo della tecnologia", da CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) che tratterà il tema delle norme da un ampio punto di vista "Requisiti normativi e funzionali degli impianti elettrici smart" e da Paysage che nel suo seminario "Slow Landscape 4.0" affronterà quattro casi di studio internazionali sulla mobilità lenta all'interno delle aree urbanizzate.

Inoltre, E2 Forum ospiterà un progetto nato dalla collaborazione tra Elle Decor e Archiproducts. Nell'ambito della manifestazione ci sarà spazio per due mostre: "Ticino per tutti" in collaborazione con l'Università di Pavia sui progetti degli studenti di ingegneria civile ed architettura volti a migliorare l'accessibilità urbana e

"Milano città che sale" rappresentativa della vocazione della città verso la piena accessibilità in collaborazione con Elevatori.

Non manca l'aspetto dell'internazionalizzazione, grazie all'iniziativa E2 Forum Matchmaking che favorisce incontri B2B con buyer stranieri organizzati dall'Area Internazionalizzazione di ANIE in collaborazione con ICE Agenzia.

MAPPA DEL SITO



Prodotti

Cataloghi

Notizie

Area Tecnica

News Costruttori

ALTRI LINKS



Chi siamo

Contatti

I servizi di Voltimum

Archivio Newsletter

Informazioni generali

Informativa sulla privacy

Sito Internazionale di Voltimum

SOCIAL LINKS



Facebook

Linkedin

Twitter

Youtube

REGISTRATI ORA!



Test di prodotto e altre informazioni di oltre 20 partner dell'industria.

[Registrati oggi!](#)

Economia & Finanza con Bloomberg

HOME

MACROECONOMIA □

AFFARI & FINANZA



DIRITTI E CONSUMI □

AFFARI & FINANZA

OSSERVA ITALIA

CALCOLATORI

GLOSSARIO

LISTINO

26 Febbraio 2018

PORTAFOGLIO

Messe Frankfurt racconta l'hi-tech dal "food 4.0" agli occhi dei robot

<p>Stefania Aoi Milano A sensori che salgono e scendono, trasportando le persone da un piano all'altro di un palazzo, ma anche veri e propri ascensori orizzontali che collegano il nono piano di un grattacielo con quello dell'edificio di fronte, attraverso passerelle, attrezzate con rotaia, su cui si muovono cabine senza conducente. «Il futuro sarà così — racconta Donald Wich, amministratore delegato Messe Frankfurt Italia — con una app il cittadino metropolitano potrà scegliere con quale mezzo spostarsi e tra le opzioni ci saranno anche gli ascensori». Per questo il gruppo tedesco, tra i più grandi organizzatori di fiere e convegni al mondo, con più di 2.500 collaboratori e un fatturato annuo di circa 661 milioni di euro, ha deciso di organizzare tra il 24 e il 25 ottobre prossimi, a Milano, E2Forum, un convegno mostra sul cosiddetto trasporto verticale. «Forse uno degli appuntamenti più interessanti di quest'anno — afferma il manager — Perché in questo campo la tecnologia fa passi da gigante e se ne sa poco. Diverse imprese ci hanno chiesto di raccontare loro lo stato dell'arte e noi, insieme ad Anie AssoAscensori, adesso le accontenteremo». Messe Frankfurt, da diversi anni, crea, anche in Italia, una fiera a carattere nazionale, la Sps Ipc Drives Italia, che si terrà dal 22 al 24 maggio a Parma, dedicata all'automazione. Una manifestazione che per la prima volta avrà tutto un padiglione dedicato ai grandi nomi dell'information technology, da Oracle, a Microsoft fino a Sap. «E poi avremo incontri formativi per spiegare cosa sta succedendo nei settori delle nuove tecnologie legate all'industria. In tutto i nostri forum sono cinque, ma già dall'anno prossimo il gruppo, controllato dalla città di Francoforte, porterà ben due forum in più». Uno sarà sui sistemi di visione, in diverse parole gli occhi dei robot. E un altro sarà sulla digitalizzazione legata al settore tessile. «I prossimi appuntamenti per quest'anno sono invece il forum della Meccatronica, un appuntamento itinerante giunto alla sesta edizione, che prenderà il via il 26 settembre a Torino. E, ancora, il forum del Telecontrollo che ha cadenza biennale (dedicato alle tecnologie per le reti di pubblica utilità e le città del futuro)». Infine, ci sarà il forum Fimi, sull'internazionalizzazione del Made in Italy, che chiuderà a dicembre, vertendo sul ruolo del mercato cinese nel processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane, con focus sul new retail, e-commerce e proprietà intellettuale. «Ma adesso la nostra attenzione è

L'EDITORIALE

R: Chi impara e chi no dagli anni della crisi

di FABIO BOGO



RAPPORTI E GUIDE

FOCUS

**Beni culturali
Creatività e patrimonio:
un'industria da 90 miliardi**



IMPRESA ITALIA

Fondi comuni, più soldi nei portafogli. Ora ci si affida ai professionisti



RAPPORTI

**Efficienza e materiali:
verso la casa a consumo zero**



DOSSIER

**Qualità e Finanza
Felici del servizio: gli italiani e lo shopping**



concentrata sull'appuntamento più prossimo — ricorda Wich — Si tratta di Food processing 4.0, a Verona». Una tavola rotonda che aprirà i battenti fra soli due giorni, e in cui il gruppo tedesco ha invitato i big delle tecnologie per parlare dell'innovazione nel settore dell'industria alimentare. Si tratta del secondo appuntamento, dopo quello di Piacenza, di un road show in quattro tappe che condurrà gli imprenditori verso la fiera Sps Italia a Parma. Food processing sarà invece un momento di incontro e dibattito, patrocinato da Confindustria Verona, che ospiterà le aziende fornitrici di tecnologie e automazione e le imprese utilizzatrici del territorio. Ci sarà Abb, B&R Automazione Industriale, Bosch Rexroth, Mitsubishi Electric Europe, Rigoni di Asiago e tanti altri. «Questo appuntamento è solo un esempio di ciò che facciamo — spiega il manager — Il nostro obiettivo è raccontare i trend tecnologici, convincere gli imprenditori italiani dell'importanza di innovare». L'Italia è un paese che sul piano dell'innovazione tecnologica è ancora indietro secondo Messe Frankfurt. «Di sicuro l'imprenditore medio piccolo italiano ha un concetto di gestione d'impresa diverso da un imprenditore tedesco. In genere il primo gestisce l'azienda come si gestisce la famiglia e questo gli impedisce di farla crescere. Ecco che l'85 per cento di aziende italiane sono di piccole dimensioni». Proprio per questo gli eventi organizzati lungo lo Stivale da Messe sono diversi da quelli realizzati in Germania. «Lì creiamo vere e proprie fiere, perché gli imprenditori sono in genere molto ben informati e investono in innovazione — conclude Wich — In Italia, in molti casi, dobbiamo ancora spiegare e convincere sui vantaggi concreti che portano le nuove tecnologie». </p>

Tweets by RepubblicaAF

Topical subjects
Attualità

Lifts and seismic risk

Ascensori e rischio sismico

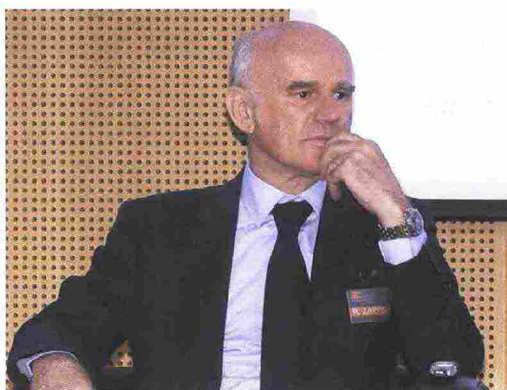
Federica Villa

“What is the seismic category of your building?”. Drawing on his experience as a professor and former rector of the Politecnico di Milano, Giovanni Azzone, the project manager of Casa Italia, began by questioning the audience...silence was the reply. “This is the idea behind Casa Italia”, he continued: “We must learn to discuss how we can improve the safety of our homes to protect against various kinds of natural hazards”. The opportunity to talk about seismic and hydrogeological risk arose on 27th June in the Sala Buzzati in Milan, at the headquarters of the Corriere della Sera newspaper. The discussion was part of an E2Forum Lab conference on “Safety, design and management of the building/installation in earthquake-prone countries”, promoted by ANIE-AssoAscensori in collaboration with the lift industry other associations, ANICA and ANACAM. In front of 160 construction professionals, Azzone explained the aims of the Casa Italia prevention project, which was created following the earthquake that occurred in Accumoli and Amatrice on 24th August 2016. In addition to creating an “extensive database of information” regarding the country seismic vulnerability, there is an increasingly urgent need to raise awareness of the housing safety problem. “Governments can encourage interventions, but property is private,” Professor Azzone noted, even more so in a country where 80% of families own their home. What’s more, the risk can be reduced. From a technological point of view, there are non-invasive anti-seismic solutions that allow us to modernise buildings and potentially benefit from tax deductions, bonuses and incentives (although it should be noted that lifts are excluded from Italy “earthquake bonus”).

1 Casa Italia is a long-term plan for the preservation of the Italian environment which aims to operate on various levels to ensure the safety of the country. This project arose in the wake of the earthquake on 24th August 2016 in Central Italy. It was Matteo Renzi, the then Prime Minister, who launched the project (Elevatori n.2 2017, F.Villa, page 18).

“Qual è la categoria sismica del vostro edificio?” Da professore, ed ex rettore del Politecnico di Milano, il project manager di Casa Italia¹, Giovanni Azzone, ha esordito interrogando la platea... silente. “Da qui nasce Casa Italia”, e continua: “dobbiamo imparare a ragionare su come migliorare la sicurezza delle nostre abitazioni a fronte di fonti di rischio naturale di vario genere”. L’occasione per parlare di rischio sismico e idrogeologico si è presentata il 27 giugno scorso, a Milano, presso la sala Buzzati del Corriere della Sera, durante il convegno E2 Forum Lab sul tema “Sicurezza, progettazione e gestione del sistema edificio-impianto nei Paesi a rischio sismico”, promosso da ANIE-AssoAscensori, in collaborazione con le altre associazioni del settore ascensoristico ANICA e ANACAM. Davanti a 160 professionisti delle costruzioni, Azzone ha spiegato le finalità del progetto di prevenzione Casa Italia, nato all’indomani del terremoto di Accumoli e Amatrice, datato 24 agosto 2016. Oltre a costruire una “base informativa diffusa” sulla fragilità del territorio, l’esigenza sempre più impellente è quella di creare consapevolezza del problema della sicurezza abitativa. “I governi possono stimolare gli interventi, ma la proprietà è privata” ha ricordato il professore Azzone, a maggior ragione, aggiungiamo noi, in un Paese in cui l’80% delle famiglie possiede la casa in cui vive. Inoltre, ridurre il rischio si può. Dal punto di vista tecnologico, esistono soluzioni antisismiche non invasive che consentono l’ammodernamento dell’edificio oltre alla possibilità di usufruire di detrazioni fiscali, bonus e incentivi (anche se va ricordato che dal sisma bonus sono esclusi gli ascensori).

1 Casa Italia è un piano pluriennale di manutenzione del territorio nazionale che ha l’ambizione di intervenire su più livelli per mettere in sicurezza il nostro Paese. Il progetto nasce all’indomani del terremoto del 24 agosto 2016 in Centro Italia. A lanciarlo fu Matteo Renzi, l’allora presidente del Consiglio (Elevatori n.2 2017, F. Villa, pagina 18).



Roberto Zappa, AssoAscensori



A glimpse at the conference / Un momento dei lavori

Just as they did with the concept of energy saving, Italians must begin to familiarise themselves with their country morphological features and not treat the risk fatalistically or look at it from a purely financial point of view.

UNDERSTANDING ITALY

It was Paolo Augliera, director of the Milan section of the Italian Institute of Geophysics and Volcanology (INGV), who reminded us how the country is made up. 60% of Italy is at risk of earthquakes; our country is geologically young and therefore more vulnerable than others from a seismic point of view. In closing, Augliera focused on the terminology used by the media and offered a brief summary of the key concepts needed to talk about earthquakes appropriately. First of all, there is no such thing as a "seismic crater"! We only talk about craters when referring to volcanoes. The concept of magnitude is fundamental; the waves that spread out from the epicentre are always either longitudinal or transverse; the event is followed by aftershocks. Finally, the most important point of all: "earthquakes don't claim victims, but poorly constructed buildings do".

Così come è accaduto per il concetto di risparmio energetico, gli italiani devono incominciare a familiarizzare con le caratteristiche morfologiche del territorio e non affrontare il fattore rischio in termini fatalistici o meramente di costo.

CONOSCERE L'ITALIA

A ricordare come è fatta l'Italia è stato Paolo Augliera, direttore della sezione di Milano dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV). "Il 60% del territorio italiano è a rischio sismico, il nostro è un Paese geologicamente giovane e pertanto più vulnerabile di altri dal punto di vista sismologico". In chiusura di intervento, Augliera si è soffermato sulla terminologia utilizzata dai media e ha offerto un breve compendio dei concetti chiave necessari per parlare di terremoto in modo appropriato. Prima di tutto, il "cratere sismico" non esiste! Si parla di cratere solo in riferimento ai vulcani. Fondamentale è il concetto di magnitudo; le onde che si propagano dall'epicentro sono sempre sia sussultorie sia ondulatorie; all'evento seguono scosse di assestamento. Infine, la cosa più importante di tutte: "il terremoto non fa vittime, ma gli edifici fatti male sì".

SIMULATING THE DAMAGE

Stefan Kaczmarczyk, Professor of Applied Mechanics at the University of Northampton (UK), dealt with the behaviour of lifts during seismic events. Nowadays, we can predict this behaviour thanks to mathematical simulation models, but we refer readers to issue 4 of Elevatori 2014 (p.62, "Vibration in lifts and escalators: mitigation strategies") for an in-depth discussion of the matter.

SOME NUMBERS TO CONSIDER

- 50-60% of Italy suffers from earthquakes
- 90% of properties were built before 1990
- 25% of buildings have never been renovated
- 40% of lifts are over 40 years old and 100% are not earthquake-resistant

LEARNING FROM HISTORY

Shifting the focus from institutions and research to the market, the leitmotif remains the same. Italy still lags behind other countries in terms of its culture of safety. As Alessandro Roversi of Schindler pointed out, "specifications for earthquake-resistant lifts simply do not arrive". Fausto Renolfi, also from Schindler, presented an interesting case study dedicated to the 2012 earthquake that occurred in Emilia and southern Lombardy (Mantua). Thousands of lifts were involved, including 500 manufactured by the Swiss multinational. The scenario discovered by rescue workers and technicians was as follows: 27 casualties, an earthquake swarm lasting two months, and estimated damages of 13.2 billion euros. From the point of view of lifts, the first action taken was to carry out a survey (and classification) of the existing systems, bearing in mind that the damaged buildings were inaccessible. Consequently, the lift engineers focused on inspecting systems, including escalators, located within habitable buildings. Our speaker's analysis then moved beyond a description of the current state of affairs. The topic up for discussion was simple: is it possible to bring existing lifts up to standard? The answer is clearly yes. The regulations are in place, and many of the requirements of EN 81-77 "could easily be adopted". Returning to the theme of a culture of safety for a moment, there are clearly examples out there from which we can learn. The United States of America, Japan and Australia are all highly susceptible to earthquakes, and they responded to the phenomenon long ago by deciding to educate their citizens on how to behave if one should occur. One idea that could be considered is doubling the amount of time dedicated to civic education in schools (currently called "Citizenship and the Constitution"), allowing young people to discuss the life that they will face as citizens (respecting and protecting the environment, coexisting peacefully with others, emergency and first aid training, legal issues, etc.).

SIMULARE IL DANNO

Stefan Kaczmarczyk, professore di meccanica applicata all'Università di Northampton (Regno Unito), è entrato nel merito del comportamento degli ascensori durante un evento sismico. Comportamento che oggi possiamo prevedere grazie a modelli matematici di simulazione, ma rimandiamo al numero 4 di Elevatori del 2014 (pag.62, "Vibrazioni in ascensori e scale mobili - strategie di mitigazione") l'approfondimento della materia.

NUMERI PER RIFLETTERE

- 50-60% della superficie italiana è a rischio sismico
- 90% degli immobili è stato costruito prima del 1990
- 25% degli edifici non è mai stato ristrutturato
- 40% degli ascensori ha più di 40 anni e il 100% non è antisismico

IMPARARE DALLA CRONACA

Spostandoci dal fronte istituzionale e della ricerca a quello del mercato, il leitmotiv non cambia. L'Italia è un Paese ancora arretrato dal punto di vista della cultura della sicurezza. Basti pensare, sottolinea Alessandro Roversi di Schindler, che "non arrivano capitolati con la richiesta di ascensori antisismici". Fausto Renolfi, anch'egli di Schindler, ha presentato un interessante caso di studio dedicato al terremoto del 2012 che si è verificato in Emilia e nella bassa Lombardia (Mantova). Migliaia sono stati gli ascensori coinvolti, di cui 500 dell'azienda multinazionale svizzera. Lo scenario che si è presentato ai soccorritori e ai tecnici era il seguente: 27 vittime, due mesi di sciame sismico, danni poi stimati 13,2 mld di euro. La prima azione messa in campo, dal punto di vista ascensoristico, è stato il censimento degli impianti (e la loro classificazione), tenendo conto che non c'era possibilità di accedere agli edifici lesionati. Pertanto, gli ascensoristi si sono concentrati sull'ispezione degli impianti, comprese le scale mobili, situati all'interno degli edifici agibili. L'analisi del relatore si è spinta oltre la descrizione dello stato di fatto. Il tema posto è semplice: l'adeguamento degli ascensori esistenti è possibile? La risposta è ovviamente affermativa. La normativa c'è e molti requisiti della EN 81-77 "sono facilmente adottabili". Tornando, in conclusione, al tema della cultura della sicurezza, gli esempi da cui imparare esistono. Stati Uniti d'America, Giappone e Australia sono territori a elevata sensibilità sismica che da tempo hanno risposto al fenomeno educando i propri cittadini a comportamenti adeguati in caso di terremoto. Raddoppiare l'ora di educazione civica (oggi è chiamata Cittadinanza e Costituzione) nelle scuole per parlare della vita che i più giovani dovranno affrontare come cittadini (rispetto e tutela del territorio, convivenza civile, addestramento all'emergenza e primo soccorso, legalità ecc.) potrebbe essere un'idea da considerare.